

Milano, 31 gennaio 2024

- **Ai Presidenti e Coordinatori**
delle Scuole dell'Infanzia paritarie Fism
della Lombardia e dei servizi integrati 0-3
per il tramite delle FISM provinciali

OGGETTO: CRITERI DI ACCREDITAMENTO E REQUISITI ORGANIZZATIVI PER I SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA IN LOMBARDIA.

Presidenti e Coordinatori,

in funzione dell'attuazione del "Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni" (D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65), che pone un forte accento sulla promozione della qualità dei servizi e sulla formazione degli operatori, con [Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. XII/1428 del 27 novembre 2023](#), sono stati approvati - nell'Allegato "A" - i nuovi "**criteri di accreditamento per i servizi educativi per la prima infanzia**", che sostituiscono integralmente il paragrafo Allegato "A" della DGR n. 20943 dell'11 febbraio 2005 "Servizi sociali per la prima infanzia".

1. RILASCIO ACCREDITAMENTO DELLE UNITÀ D'OFFERTA

L'accreditamento costituisce condizione affinché un servizio educativo per la prima infanzia possa accedere ad agevolazioni o ad eventuali contributi aggiuntivi, anche provenienti da fondi autonomi comunali.

Per poter accreditare i Servizi Educativi per la prima infanzia occorre aver presentato la **Comunicazione Preventiva di Esercizio o essere in possesso dell'autorizzazione al funzionamento** rilasciata dai Comuni singoli o associati o dagli Ambiti territoriali.

2. REQUISITI DI ACCREDITAMENTO DELLE UNITÀ D'OFFERTA

A decorrere dal prossimo anno educativo 2024-2025, per poter accreditare i Servizi Educativi per la prima infanzia:

- **asili nido**
- **micronidi**
- **centri prima infanzia**

occorre che siano soddisfatti i seguenti criteri, in particolare:

a) **IL RAPPORTO EDUCATORE/BAMBINO:**

per la sola unità di offerta nido, il vincolo attuale di 1:7 viene eliminato, perciò sarà possibile anche per i nidi accreditati organizzare il servizio con il **rapporto 1:8**

b) **LA PRESENZA DEI SEGUENTI DOCUMENTI:**

1. **Strumenti di valutazione della qualità:** devono essere obbligatoriamente previsti:
 - un sistema di rilevazione della soddisfazione delle famiglie
 - il Piano di miglioramento della qualità dei servizi
2. **Misure che consentano la trasparenza e partecipazione delle famiglie;**
3. **“Progetto continuità”** (per l’accompagnamento di bambine, bambini e famiglie al passaggio della Scuola dell’Infanzia).

3. ORE DI FORMAZIONE OBBLIGATORIE

vengono modificate le **ore di formazione obbligatoria** sia per il coordinatore che per il personale educativo:

- ◆ **Coordinatore dei nidi:** le ore passano **da 40 ore a 50 ore annue;**
- ◆ **Coordinatore micronidi:** si afferma l’obbligo di almeno **10 ore annue di formazione;**
- ◆ **Educatore dei nidi:** le ore passano **da 20 a 30 ore annue;**
- ◆ **Educatore micronidi:** si afferma l’obbligo di almeno **20 ore annue di formazione;**
- ◆ **Centri Prima Infanzia:** almeno **20 ore annue di formazione.**

Per la formazione dei Coordinatori sono riconosciute **sia le ore di partecipazione alle attività del Coordinamento Pedagogico Territoriale** (come momento di ricerca e progettazione per la qualità dei servizi), **sia le ore di formazione promosse o sostenute dal CPT.**

Per la formazione degli educatori sono riconosciute le ore di formazione **promosse o sostenute dal coordinamento pedagogico territoriale (CPT).**

N.B. - Con la dicitura **“promossa”** si intende **la formazione organizzata direttamente dal Coordinamento Pedagogico Territoriale;** con la dicitura **“sostenuta”** si intende **altra formazione organizzata da altre agenzie accreditate** (esempio: Fism provinciali e Fism Nazionale), **sostenuta dal Coordinamento pedagogico-didattico.**

*Ricordiamo che nelle ore di formazione sono **riconosciuti anche i corsi obbligatori per la sicurezza** (che però non devono concorrere in modo esclusivo a comporre il monte ore annuale) e la **formazione interna** per un max di 5 ore annue (R.L. Circ. prot. j22022.0018011 del 28 giugno 2022, avente come oggetto: “chiarimenti in ordine ai requisiti organizzativi/gestionali dei servizi educati per la prima infanzia).*

Eventuali altri requisiti di accreditamento possono essere individuati a livello dei Comuni associati nell’ambito territoriale, ma sempre secondo una logica di omogeneità.

Segnaliamo che sono in fase di discussione in Regione Lombardia i criteri per il funzionamento e che la Fism Lombardia è presente al tavolo.

Le ATS procederanno alla vigilanza sui requisiti secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 3/2008 nonché dal DDG n. 1254/2010

4. REQUISITI ORGANIZZATIVI PER MICRONIDO E CENTRI PRIMA INFANZIA

Si confermano i requisiti minimi strutturali e organizzativi di funzionamento di micronidi, nidi famiglia e centri per la prima infanzia stabiliti con la DGR 11 febbraio 2005 n. 20588.

La DGR 9 marzo 2020 n. 2929 rimanda per micronidi e centri prima infanzia a requisiti previsti dalla DGR 20588/2005.

5. REQUISITI ORGANIZZATIVI GENERALI ASILO NIDO

A completamento di quanto sopra esposto - in riferimento alle disposizioni emanate con **DGR n. 1428 del 27 novembre 2023: “criteri di accreditamento per i servizi educativi per la prima infanzia”** - vengono di seguito riportati, a titolo di integrazione e/o a parziale modificazione, i “**requisiti di esercizio per quanto attiene l’Unità d’Offerta Asilo Nido**”, indicati nell’allegato A) della Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. XI / 2929 - Seduta del 9 marzo 2020, al fine di rendere le caratteristiche dell’Unità di Offerta Asilo Nido maggiormente rispondenti alle esigenze di educazione, socializzazione e conciliazione, in sintonia con le esigenze espresse dalle famiglie, e ai criteri di flessibilità organizzativa e gestionale.

UNITA' D'OFFERTA SOCIALE ASILO NIDO - REQUISITI ORGANIZZATIVI GENERALI	
DEFINIZIONE	<p>Il servizio Asilo Nido è un servizio di tipo diurno, pubblico o privato che accoglie le <u>bambine e i bambini tra tre mesi e tre anni di età</u>, fino alla conclusione dell’anno educativo e concorre con le famiglie al loro accudimento, socializzazione, educazione, promuovendone il benessere e lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia e delle competenze.</p> <p>Il nido accoglie i bambini senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica.</p> <p><u>Il rapporto numerico tra personale e bambini è uno degli elementi che concorre a determinare la qualità del servizio</u>, in considerazione di una serie di criteri che devono tener conto dell’orario di apertura dei servizi e del modello organizzativo adottato.</p> <p>Fermi restando i requisiti più oltre indicati, <u>il servizio di Asilo Nido si caratterizza sulla base di un’apertura minima di almeno 9 ore giornaliere</u>.</p>
RAPPORTI CON L’ UTENZA	<p>Richiesta Carta dei Servizi; nella Carta dei servizi <u>vengono illustrati i servizi offerti, i giorni complessivi di apertura (min. 205), il calendario generale delle aperture annuali</u>, con specifica dei giorni di apertura e chiusura e delle chiusure in corso d’anno, gli orari di apertura, <u>le modalità di accesso, le modalità di ambientamento, il modello organizzativo adottato nelle ore di attività educativa</u>, le prestazioni erogate, la garanzia del rapporto operatore socio educativo: numero di bambini previsto dalla normativa, l’ammontare della retta, la descrizione degli strumenti di rilevazione del grado di soddisfazione dell’utenza e della qualità finalizzati al miglioramento delle prestazioni e degli interventi, le diverse modalità di coinvolgimento delle famiglie e l’eventuale descrizione delle opportunità di frequenza offerte (es.: <i>frequenza a tempo Pieno e frequenza Part Time</i>) tenendo conto che la frequenza minima per l’asilo nido non può essere inferiore alle 15 ore settimanali.</p> <p>La Carta dei Servizi deve attestare la libertà d’accesso dei minori senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica.</p> <p><u>La Carta dei Servizi è redatta e aggiornata coerentemente con i requisiti organizzativi dichiarati e garantiti dal legale rappresentante dell’ente gestore in sede di presentazione della CPE.</u></p> <p>Altra documentazione obbligatoria: ciascun Asilo Nido è tenuto ad adottare dalla data d’apertura dell’unità d’offerta ed aggiornare ad ogni cambiamento:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • elenco dei bambini iscritti con data di nascita, giorni ed orari di frequenza; • elenco del personale a garanzia degli standard di esercizio con tipologia di contratto e titoli di studio; • tabella dei turni settimanali/orari di servizio; • i registri (cartacei o elettronici): <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>delle presenze giornaliere dei bambini;</u> ▪ <u>delle presenze e delle turnazioni del personale;</u> ▪ <u>delle presenze dei volontari ove previsti</u> (ai sensi della DGR 7633/2017). • il calendario, che può essere anche parte integrante della Carta dei servizi con la specificazione, per l'anno educativo di riferimento, dei giorni di apertura e chiusura • il Progetto educativo contenente <u>gli orientamenti pedagogici del servizio</u>, le modalità di ambientamento alla struttura, la descrizione degli obiettivi e delle attività proposte. Il progetto deve essere presentato alle famiglie in un apposito incontro verbalizzato.
GESTIONE DELL'EMERGENZA	Presenza del documento comprensivo di tutte le emergenze (inclusa la gestione emergenza incendi DLgs 81/2008 e DLgs 106/2009), che attesti le <u>modalità attuate dalla struttura per le manovre rapide in caso di evacuazione dei locali.</u>
MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'IMMOBILE, DELLE PERTINENZE E DEGLI IMPIANTI	Richiesto piano delle manutenzioni e delle revisioni e registro con descrizione degli interventi e data dell'esecuzione.
ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI	Richiesta suddivisione in moduli funzionali che consentano l'organizzazione delle diverse attività educative anche in base all'età dei bambini.
GESTIONE DEI SERVIZI GENERALI	Richiesto piano gestionale e delle risorse (interne o in outsourcing) destinate all'assolvimento delle funzioni di pulizia degli ambienti e preparazione/distribuzione dei pasti , secondo gli standard gestionali previsti.
RICETTIVITÀ	<p>Da 11 a 60 posti.</p> <p>Al fine di agevolare la saturazione e l'utilizzo ottimale della struttura è consentita la possibilità di iscrivere un numero di bambini superiore alla <u>ricettività stabilita dalla CPE della struttura, fino ad un massimo del 20 per cento.</u> Lo standard di personale per bambini presenti deve essere garantito come dettagliato al paragrafo "Personale - Operatore socio-educativo" (Es. in caso di capacità ricettiva di 60 posti massimo 72 bambini iscritti).</p> <p>Se presenti bambini con disabilità, in relazione alla gravità delle situazioni, alle specifiche scelte organizzative e a quanto previsto dal progetto individuale del bambino si dovrà ridurre il numero dei bambini accolti o incrementare la dotazione di personale educativo assegnato al servizio.</p>

APERTURA MINIMA	<p>Il nido, nel rispetto di quanto stabilito dai contratti collettivi di lavoro, deve garantire un’apertura annuale di almeno 205 giorni in cui deve essere garantito il rispetto dei requisiti di esercizio.</p> <p><u>Se l’attività continua oltre i 205 gg e comunque anche nel mese di luglio, vanno garantiti tutti i requisiti previsti per l’asilo nido anche attraverso forme di razionalizzazione e ottimizzazione delle attività (es: accorpamento di più asili nido).</u></p> <p>I giorni dedicati agli incontri di équipe, formazione, supporto al funzionamento non devono essere conteggiati nei 205 giorni.</p> <p><u>Nel caso in cui l’asilo nido sia parte di più plessi afferenti alla medesima direzione, il calendario e gli orari di apertura possono uniformarsi al calendario scolastico regionale previsto per le scuole per l’infanzia.</u></p> <p>Almeno 5 giorni la settimana.</p> <p>9 ore continuative di cui almeno 7 dedicate ad attività finalizzate.</p>
PERSONALE	<p>Il coordinatore deve essere in possesso del diploma di laurea abilitante nelle classi di laurea magistrale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ LM-50 Programmazione e Gestione dei servizi educativi; ▪ LM-57 Scienze dell’educazione degli adulti e della formazione continua; ▪ LM-85 Scienze pedagogiche o LM-93 Teorie e metodologie dell’e-learning e della media education; ▪ L19 della laurea in scienze dell’educazione/formazione, psicologiche o sociologiche. ▪ OPPURE: possedere un’esperienza in servizio di almeno 5 anni ed essere in possesso di diploma attinente per il ruolo di operatore socio educativo. <p><u>Il coordinatore (anche se con contratto di natura non subordinata) deve essere indicato nell’elenco del personale e può svolgere anche attività di operatore socio educativo.</u></p> <p>Nel caso in cui l’asilo nido sia parte di più plessi afferenti alla medesima direzione è possibile prevedere un solo coordinatore per l’asilo nido e la scuola dell’infanzia.</p> <p>ATTENZIONE: RICORDIAMO CHE I TITOLI DI ACCESSO AI DIVERSI PROFILI PROFESSIONALI CHE OPERANO NEL SISTEMA INTEGRATO 0-6:</p> <p style="margin-left: 40px;">A) EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L’INFANZIA. B) COORDINATORE SERVIZI EDUCATIVI PER L’INFANZIA. C) INSEGNANTE DI SCUOLA DELL’INFANZIA. D) COORDINATORE DI SCUOLA DELL’INFANZIA.</p> <p>DEVONO ESSERE QUELLI INDICATI DALLA NOSTRA Circ. FISM Lombardia del 26 luglio 2022</p> <p>Formazione continua: <i>(vedi DGR 1428 /2023 riepilogato al punto 3 della presente circolare)</i></p> <p>ATTENZIONE: La Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. XI/6443 del 31 maggio 2022 – Recependo la normativa statale (D.Lgs 13 aprile 2017, n. 65 e circolare Ministeriale 14176 dell’ 8 agosto 2018) – ha disposto che i titoli di studio riconosciuti dall’ordinamento italiano, indicati dalla normativa regionale possono continuare ad essere riconosciuti validi, ai fini dell’esercizio del ruolo di Operatore Socioeducativo nei servizi educativi per l’infanzia, se conseguiti entro l’anno scolastico/accademico 2021/2022.</p>

L'operatore socio educativo dell'asilo nido è il personale con regolare rapporto di lavoro, in possesso di uno (o più) dei seguenti titoli di studio:

- ❖ diploma di maturità magistrale/liceo sociopsicopedagogico;
- ❖ diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio;
- ❖ diploma di dirigente di comunità;
- ❖ diploma di tecnico dei servizi sociali e assistente di Comunità infantile;
- ❖ operatore servizi sociali e assistente per l'infanzia;
- ❖ vigilatrice di infanzia;
- ❖ puericultrice;
- ❖ laurea in scienze dell'educazione o della formazione, psicologia, sociologia;
- ❖ educatore professionale socio-pedagogico in possesso del diploma di laurea classe L-19 Scienze dell'educazione e della Formazione ad indirizzo specifico per servizi per l'infanzia;
- ❖ LM-50 Programmazione e Gestione dei servizi educativi;
- ❖ LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua;
- ❖ LM-85 Scienze pedagogiche o LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education, della laurea in scienze dell'educazione/formazione, psicologiche o sociologiche.

Come previsto dalla circolare Ministeriale 14176 del 8 agosto 2018 "Attuazione articolo 14, D.Lgs 65/2017: "Titoli di accesso alla professione di educatore dei servizi educativi per l'infanzia", fino all'attivazione dei percorsi di laurea L-19 ad indirizzo specifico, di cui alla Tabella B del decreto ministeriale n. 378/2018 e dei corsi di specializzazione per laureati in scienze della formazione primaria, di cui al medesimo decreto, continuano ad avere validità ai fini dell'accesso alla professione di educatore per i servizi educativi i titoli riconosciuti in precedenza validi dalle normative regionali."

Il requisito di esercizio da assicurare per il rapporto operatore socio educativo/bambini presenti è di 1:8 (sia per asili nido pubblici che privati). **Tale rapporto deve essere applicato almeno per le 7 ore giornaliere di attività finalizzate.**

Nelle restanti due ore può essere coperto anche con lo standard 1:10 ferma restando la garanzia della copresenza.

Formazione Continua:

(per Operatori socio-educativi: vedi DGR 1428 /2023 riepilogato al punto 4 della presente circolare)

- **Presenza di n. 1 cuoco o addetto alla preparazione dei pasti** in caso i pasti siano preparati in loco.
- **Un addetto ai servizi ogni 30 posti di capacità ricettiva riconosciuta per la pulizia degli ambienti e l'eventuale aiuto in cucina.**
Presenza per non meno di 2 ore giornaliere fino a 20 bambini (contrattualizzate) e non meno di 3 ore giornaliere oltre i 20 (contrattualizzate).

COMPRESENZA	<p>Nel rispetto degli standard sopra indicati, è obbligatoria la compresenza di 2 operatori durante tutto l'orario di apertura del servizio. <u>Nelle restanti ore, oltre le 7 ore di attività finalizzate, la compresenza può essere assicurata anche da :</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <u>ausiliari dedicati all'asilo nido</u> che devono garantire la permanenza all'interno degli spazi autorizzati dell'asilo nido; ○ <u>persone in stage/tirocinio formativo curriculare</u> o extracurriculare secondo quanto previsto dalle norme nazionali e regionali; ○ <u>volontari</u> secondo quanto disposto dalla DGR X/7633 del 28 dicembre 2017 in possesso dei titoli di studio previsti dagli standard di esercizio. <p><u>Il personale volontario deve essere, iscritto come volontario in un ente del terzo settore, essere volontario di servizio civile universale o della leva civica, firmare o registrare giornalmente la propria presenza in un registro specifico tenuto dall'ente gestore.</u></p> <p>E' necessario che l'Ente gestore dell'Unità di offerta sociale e l'Ente del terzo settore cui il volontario aderisce, ovvero l'Ente con cui il volontario ha in corso il progetto di Servizio civile o Leva civica, sottoscrivano un <u>apposito atto nel quale vengano definiti i termini generali della collaborazione</u>, siano specificati i dati identificativi del volontario, il rapporto che sussiste tra il volontario e l'Ente che sottoscrive l'accordo, il ruolo, le modalità e gli orari con cui viene svolta l'attività da parte del volontario. L'accordo deve essere sottoscritto per adesione anche dal volontario interessato.</p>
-------------	--

REQUISITI STRUTTURALI	
GENERALI DELLA STRUTTURA	<p>L'Asilo Nido (anche se collocato in edifici destinati a "Polo Infanzia") deve garantire il possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di: urbanistica, edilizia, sicurezza degli impianti e delle attrezzature, prevenzione incendi (ove previsto), prevenzione fulmini ed agenti atmosferici, igiene, nonché quelli relativi alle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche.</p> <p>Impianto elettrico: <u>il numero delle prese deve essere limitato al massimo e quelle indispensabili devono essere opportunamente schermate onde evitare incidenti.</u></p> <p>Elementi costruttivi, gli arredi e le attrezzature, compresi i giochi, devono avere caratteristiche antinfortunistiche, in particolare devono essere adottati idonei accorgimenti atti ad evitare situazioni di pericolo (es. spigoli acuti, gradini, radiatori sporgenti, infissi con bordi taglienti, ecc.), in relazione all'età dei bambini e garantire condizioni di sicurezza e di agevole pulizia da parte del personale</p>

LOCALIZZAZIONE	<p>L'asilo nido è situato preferibilmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <u>al piano terra</u> ○ <u>in diretta comunicazione con aree all'aperto fruibile e di esclusivo utilizzo per il nido. (terrazzo, cortile, giardino ecc.). Non sono ammesse localizzazioni oltre il primo piano o il piano ammezzato laddove esistente.</u> <p>Il nido può essere realizzato in strutture polifunzionali purché disponga di spazi esclusivi e ben distinti dalle altre funzioni. L'ingresso separato non è richiesto.</p>
ARTICOLAZIONE DELLA STRUTTURA	<p>La superficie utile netta complessiva destinata a attività educative, ricreative, di riposo, di consumazione dei pasti e ai servizi igienici per i bambini è di 20 metri quadri più 6 metri quadri per ogni posto di capacità ricettiva.</p> <p>In ogni nido devono essere presenti: locale/i per l'igiene dei bambini dotato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 wc e 1 lavabo piccoli ogni 10 posti; • 1 vasca di dimensioni adeguate con doccetta e miscelatore ogni 20 posti; • fasciatoi in numero adeguato.
SPAZI GENERALI	<p>Il nido deve prevedere spazi generali, adeguati al numero dei bambini, che consentano le operazioni di accoglienza, dotati di armadietti per il deposito effetti personali per ciascun bambino. Lo spazio dedicato all'accoglienza deve essere delimitato (<i>anche da armadi, pareti mobili o altro</i>) ed il collegamento tra i diversi locali (<i>atrio-ingresso, corridoi, spogliatoi, ecc.</i>).</p>
SPAZI PER CUCINA, SCALDAVIVANDE	<p><u>Qualora i pasti vengano confezionati all'interno del nido, deve essere prevista cucina e dispensa, eventualmente in comune con altri servizi abbinati ed adiacenti.</u></p> <p><u>Qualora il nido si avvalga di una struttura esterna per la preparazione dei pasti, deve essere previsto Locale scaldavivande per la porzionatura dei pasti ed il lavaggio delle stoviglie e la gestione dei rifiuti.</u></p>
SPAZI PER IL PERSONALE	<p>Fino a 3 addetti compresenti: un locale "ad uso" spogliatoio o antibagno di adeguate dimensioni ed un servizio igienico ad uso esclusivo del personale; da 4 a 15 addetti compresenti servizio igienico aggiuntivo.</p>
SPAZI ESTERNI	<p>Qualora previsti gli spazi esterni per le attività educative e ricreative devono essere adeguatamente attrezzati e piantumati nel rispetto delle norme igieniche e di sicurezza.</p>

Con i migliori saluti

Giovanni Battista SERTORI
 VICEPRESIDENTE FISM LOMBARDIA
 AREA PEDAGOGICO-DIDATTICA E RAPPORTI CON

U.S.P.


IL PRESIDENTE DELLA FISM
 REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Giampiero REDABLI





FISM FEDERAZIONE ITALIANA
 SCUOLE MATERNE
 LOMBARDIA

Mario GAZZI
 VICEPRESIDENTE FISM LOMBARDIA
 AREA AMMINISTRATIVA E RAPPORTI CON R.L.

